



Dicembre 2022 / Anno 8 n.12

ACERNEWS

PERIODICO DELL'AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA



IL PRESIDENTE MARCO BERGONZI

DUE SOGNI: UNO REALIZZATO

Alzi la mano chi, da bambino, non aveva un sogno nel cassetto. Marco Bergonzi ne aveva due: diventare un pilota di Formula Uno ed entrare in Parlamento. Del primo gli è rimasta una foto d'altri tempi, seduto da tifoso ragazzino sulla Ferrari del suo idolo, Gilles Villeneuve, "parcheggiata" all'autodromo di Imola.

Ma il secondo si è avverato nel 2014 quando è stato eletto deputato alla Camera e ha prestato servizio per il Paese per tre anni: «L'ho fatto con quell'alto senso dell'onore che solo il rispetto per le Istituzioni ti può dare. Perché, se è vero che della politica si può dire di tutto, poter servire lo Stato è un privilegio assoluto».

«INSIEME PER ESSERE UNA GRANDE FAMIGLIA»

IL SALUTO DI MARCO BERGONZI, NUOVO PRESIDENTE DI ACER PIACENZA

Affacciandomi per la prima volta nelle vostre case stringo cordialmente la mano a voi tutti in un gesto di amicizia, di fiducia e di aperta condivisione del futuro.

Credo molto nei valori che devono unirci: il rispetto reciproco, la correttezza, il dialogo, la capacità e la volontà di dare risposta alle vostre esigenze e, al tempo stesso, la vostra consapevolezza del bene pubblico non come estraneo, appartenente ad "altri", ma piuttosto parte integrante della vostra famiglia, della vostra quotidianità e del vostro avvenire.

Del resto Acer deve essere una grande famiglia allargata dove ognuno ha diritti ma anche doveri da rispettare e il concetto delle regole e delle risposte deve essere un sicuro fondamento del nostro rapporto.

Vivere insieme significa anche ascoltarsi e incontrarsi. Ed è questo che intendo fare il più possibile per rendermi conto di persona delle vostre necessità, dei problemi da risolvere e delle buone iniziative da migliorare ulteriormente.

In una comunità come la nostra la convivenza è sicuramente un arricchimento ma può essere anche fonte di disagi o incomprensioni, da limitare o cancellare dove possibile, sempre in un'ottica di condivisione dei valori base dell'abitare insieme.

Vi ho teso la mano nelle prime righe del mio saluto e continuerò a farlo a tutti coloro che avranno necessità di sottopormi un problema, un'urgenza o soltanto di parlarmi. La mia porta è aperta, come deve sempre essere in una grande casa dove tutti si rispettano e cercano di vivere nel miglior modo possibile.